

Feralpi Salò la cooperativa con il gol facile

● Già 13 reti e 7 marcatori in 7 turni
Il tecnico Asta: «E adesso il Parma»



La Feralpi Salò fa festa dopo una rete al Forlì: finora 13 gol in 7 gare LAPRESSE

Giulio Tosini

Terzo posto in classifica con 13 punti (assieme alla Sambenedettese) e secondo miglior attacco del girone con 13 gol: con il 5-0 rifilato al Forlì, la Feralpi Salò ha rimesso i numeri in ordine azzeccando un doppio 13. La vittoria più netta mai vista tra i professionisti allo stadio Turina di Salò (in precedenza un 4-0 al Lecce, il 2 dicembre 2012) ha confermato la forza di una squadra dal gol facile e che non segna solo con gli attaccanti. Il «festival» con il

Forlì l'ha aperto un difensore (Gambaretti), come un altro difensore (Ranellucci, già a segno col Sudtirolo) aveva firmato la vittoria di Mantova (2-1), la settimana prima. Una cooperativa del gol che dopo 7 giornate conta già 7 marcatori, con tutti gli attaccanti a bersaglio: 4 reti Guerra, due Gerardi, uno ciascuno Bracaletti, Romero e il giovanissimo Luche (classe '98). Numeri che hanno ridato il sorriso all'allenatore Antonino Asta dopo un andamento altalenante (2 vittorie e 2 sconfitte nelle prime 5 giornate): «Fin dall'inizio della preparazione

estiva — ricorda il tecnico siciliano, alla prima stagione in verdebù — abbiamo sempre segnato, sia nelle amichevoli più impegnative, giocate contro formazioni di A o B (2-0 alla Sampdoria, 4-2 al Trapani, 6-1 al Brescia, ndr) che nelle gare ufficiali, ad esclusione della partita con il Gubbio, che ci ha battuto in casa per 1-0, quando però abbiamo sbagliato un calcio di rigore con Romero. Segnare non è mai stato il nostro problema, semmai ne abbiamo preso qualcuno di troppo venendo spesso puniti nelle distrazioni a inizio partita».

DIFESA SOLIDA Ma alla grande capacità realizzativa la Feralpi Salò ha aggiunto ora la tenuta della difesa, che in precedenza aveva sempre incassato gol tranne contro il Modena (1-0). La porta è tornata blindata con cambio della «serratura»: con il Forlì ha debuttato Alessandro Livieri, classe 1997, ex riserva di Donnarumma nella Primavera del Milan, che da esordiente ha mostrato subito grande sicurezza chiudendo la gara imbattuto. «Non si tratta di una boccatura di Cagliioni — tiene a sottolineare Asta —, ma di un normale avvicendamento perché in questa squadra tutti si devono sentire titolari e farsi trovare pronti. L'organico che ho a disposizione è di ottimo valore, tanto che in queste prime giornate a turno si sono accomodati in panchina anche giocatori del calibro di Maracchi, Settembrini, Aquilanti, Davì, Gerardi e Romero. Il campionato è lungo, ci sarà spazio per tutti». Un primo banco di prova è la prossima sfida con il Parma, nel posticipo-tv di lunedì (diretta Raisport, 20.45): «Per noi è la prima sfida d'alta classifica per valutare le nostre ambizioni — assicura Asta —. Ma abbiamo la serenità per disputare una buona gara e magari fare un colpo grosso su un campo importante».